

Un cd interattivo per studiare... sicurezza

Realizzato dall'Agenzia per lo Sviluppo per gli apprendisti metalmeccanici

di Agnese Fedeli

EMPOLI. Chi pensa che divertimento voglia dire solo distrazione, sbaglia di grosso. E lo dimostrano i più recenti studi sulla formazione permanente. Tant'è che l'Inail ha finanziato un progetto, vinto poi dal Circondario, per la realizzazione di un cd interattivo e giocoso sulla formazione degli apprendisti metalmeccanici. Il cd, intitolato "Clicca, gioca apprendi: al lavoro

sicuri in metalmeccanica", è stato presentato all'Agenzia per lo Sviluppo in via delle Fiascaie. «La formazione tradizionale - ha detto Paolo del Guerra, medico del lavoro della Asl 11 e componente dell'équipe che ha progettato il cd - non ha più molto successo. E bisogna soprattutto pensare che gli apprendisti molto spesso hanno abbandonato gli studi superiori».

«È inutile - prosegue - farli tornare in aula per farli studiare. Meglio giocare, allora, con contenuti reali legati all'esperienza lavorativa che andranno a vivere». Il cd sarà distribuito in tutte le agenzie formative della Toscana e alle associazioni di categoria, ha spiegato Tiziano Cini, direttore dell'Agenzia. In ponte, forse, anche una possibile traduzione in varie lingue per una facile esportazione del prodotto nei paesi dell'Ue. Perché con il gioco si tiene accesa l'attenzione più a lungo che con una lezione frontale, perché il gioco è più vicino alla mentalità giovanile, perché il gioco sdrammatizza situazioni tragiche, come può essere un infortunio sul lavoro. «Abbiamo progettato questo cd - ha detto Paolo Cinnelli di Adacto, ditta empolesse di servizi web e pubblicitari - in modo che ci fosse un percorso obbligato e dei riferimenti forti alle situazioni reali che si vivono sul lavoro. Si parte, per esempio, con la scelta degli indumenti da indossare per la protezione personale a seconda del lavoro da compiere: gli utenti possono trascinarsi facilmente occhiali, casco per la te-

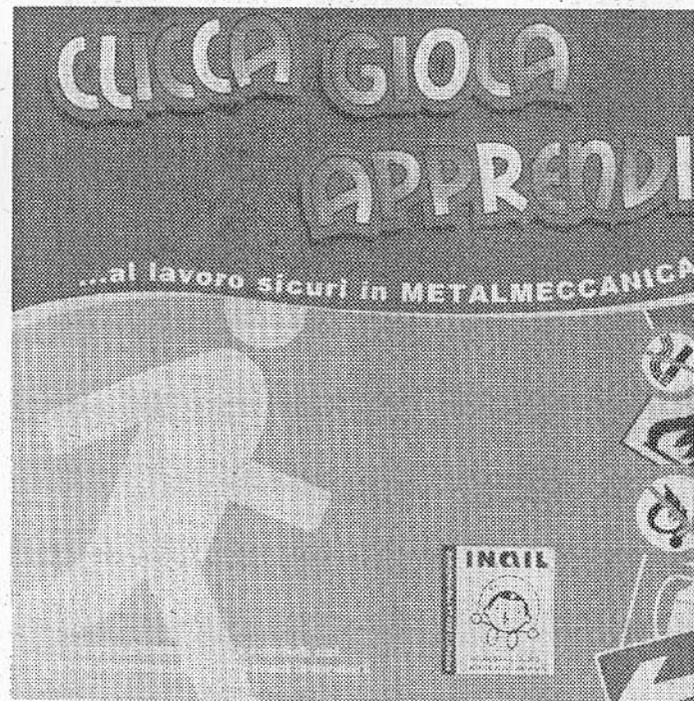


sta, guanti e tute di svariato tipo e in questo modo, divertendosi, imparare le giuste procedure per lavorare in tutta sicurezza». La tecnica utilizzata per rappresentare le situazioni reali compiute dall'operaio protagonista del cd è quella degli

È stato curato da Adacto, le linee guida sono state messe a punto dal dottor Valiani dell'Asl

A destra: la copertina del Cd realizzato dall'Agenzia per lo Sviluppo, a sinistra il dottor Mauro Valiani dell'Asl 11

«scenari», ossia rappresentazioni di processi significativi e passaggi fondamentali del lavoro: la verniciatura, spostare dei pesi, impugnare una sega nel modo giusto e così via. Azioni che in una giornata lavorativa da metalmeccanico si ripetono continuamente e che è necessario imparare a fare correttamente, nell'ottica di evitare sempre più il numero degli infortuni temporanei o permanenti dovuti a errate condizioni di sicurezza. Numero che è ancora troppo alto, ha



sottolineato il direttore Inail Toscana Roberto Nardocchia. «Nel 2004, in Italia sono morte sul lavoro 1250 persone - ha detto -. Questo cd, che pure si basa sul gioco, è comunque una cosa seria, come la sicurezza». E' dello stesso avviso Mauro Valiani, direttore del dipartimento di prevenzione e sicurezza della Asl 11 che ha detto che comunque «la sicurezza sui luoghi di lavoro è una questione di clima generale. La sicurezza coinvolge fattori economici, giuridici, psicologici, or-

ganizzativi e tecnici. Troppo spesso il clima di tutta quanta la fabbrica o azienda è determinato dal solo datore di lavoro». Tagliante anche il commento di Laura Cantini, che per il Circondario ha la delega al lavoro: «Questo cd è un tassello operativo, e per questo di grande valore, che però dobbiamo integrare a tutte le altre competenze che si occupano di sicurezza sul lavoro. Se tutte le forze si uniscono in modo programmatico, alla fine si riesce a ottenere qualche risultato».